

FAQ

Per i funzionari camerali e i responsabili di progetto di “*Start up imprenditoria sociale*”

Versione 15 luglio '13

DESTINATARI

1) Cosa si intende per impresa sociale?

⇒ Le cooperative sociali ([L. 381/1991](#)) e le imprese sociali *ex lege* ([D.Lgs. 155/2006](#)).

2) Possono manifestare il loro interesse imprese già costituite?

⇒ Sì, a patto che in precedenza non fossero già imprese sociali. Imprese già costituite, non sociali, possono usufruire dei servizi a condizioni che si trasformino in imprese sociale.

3) Gli aspiranti imprenditori possono essere disoccupati, cassaintegrati in mobilità?

⇒ Sì possono esserlo.

4) Una cooperativa sociale che volesse aprire un nuovo ramo d'azienda, può partecipare?

⇒ No, in quanto è già una impresa sociale. Potrebbe però partecipare dando vita ad un nuovo soggetto.

5) Anche le imprese sociali costituite da poco sono escluse dal bando?

⇒ Sì.

6) Cosa s'intende per persone svantaggiate?

⇒ I soggetti svantaggiati hanno delle specificità per ogni tipologia d'impresa sociale. Per quel che riguarda le cooperative sociali si rimanda all'articolo 4 della L.381/1991 (*gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno*), mentre per quel che concerne le imprese sociali “*ex lege*”, si veda quanto di pertinenza nell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 2204/2002 (*qualsiasi giovane che abbia meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente, qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale, qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale, lavoratori disabili*) . Va altresì segnalato che il 20 marzo 2013 è stato recepito con decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali, il Regolamento (CE) 800/2008 che individua altre categorie di persone svantaggiate (*chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale, chi è occupato in settori a forte disparità uomo-donna*), non

risulta però al momento chiaro se e come, quest'ultimo decreto vada applicato alla 381/1991 e 155/2006.

7) Le Associazioni possono partecipare all'iniziativa?

⇒ Sì, a patto che la maggioranza dei soci non siano pubbliche amministrazioni o imprese private con finalità lucrative: possono ottenere la qualifica di impresa sociale "tutte le organizzazioni private". L'associazione deve divenire impresa e rispettare tutti i dettami del DLgs 155/2006.

8) Una start up che abbia ottenuto l'assistenza in una Camera, può poi mettere la propria sede legale presso un'altra Camera?

⇒ Il proponente ha sottoscritto un patto di assistenza che definisce la sede della nascente impresa sociale, il BP è realizzato per la provincia in cui si è candidato il proponente e quindi per una delle province aderenti all'iniziativa.

9) Le imprese sociali, in termini di settori ATECO, quali attività possono svolgere?

⇒ Il Decreto congiunto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero della Solidarietà Sociale emanato il 24 gennaio 2008 prevede che "*per l'attribuzione dei codici di attività economiche alle imprese sociali viene utilizzata la classificazione ICNPO (International Classification of Non Profit Organizations) elaborata dalle Nazioni Unite nel 2003, raccordata con la classificazione NACE-ATECO*". La tabella di conversione tra ICNPO e NACE si trova a pagina 215 (226° foglio del pdf) di questa pubblicazione: http://unstats.un.org/unsd/publication/seriesf/seriesf_91e.pdf (N.B. non si tratta dell'ultima versione degli ATECO). Non disponiamo di strumenti più dettagliati. Risulta immediatamente evidente la difficoltà di raccordo tra i due sistemi di classificazione, pertanto si rimanda all'analisi del singolo caso, facendo simultaneo riferimento alle variazioni normative successivamente intervenute: ad esempio, la lettera "e" del primo comma dell'articolo 2 del DLgs 155/2006 è stato interessato da più recente produzione normativa.

10) Si può presentare la domanda in una Camera diversa da quella di residenza del proponente o della sede legale?

⇒ No.

TUTOR DI IMPRESA

11) Il Tutor deve essere interno o esterno alla Camera?

⇒ Non ci sono indicazioni vincolanti al riguardo. Se una Camera avesse nel suo organico (o in quello di un eventuale azienda speciale) adeguate professionalità che abbiano la disponibilità di tempo sufficiente a seguire i candidati, possono anche gestire tutto internamente. In alternativa, si consiglia di reperire dei professionisti esterni.

12) L'assistenza alla redazione del Business Plan la farà il Tutor o soggetti esterni da lui individuati?

⇒ L'incarico viene conferito al tutor, che potrà organizzarsi in autonomia.

13) Il Tutor è obbligato a seguire la formazione offerta da Universitas Mercatorum?

⇒ No. Ma è consigliata anche perché la conoscenza dello strumento di elaborazione del BP è fondamentale per accompagnare l'impresa.

14) Le Camere possono cofinanziare le idee selezionate sul proprio territorio?

⇒ A discrezione della Camera. Il progetto non lo prevede, ma neanche lo vieta.

15) Al corso di aggiornamento per il Tutor possono partecipare anche altri funzionari camerale?

⇒ Sì.

SERVIZI OFFERTI

16) Cosa avranno gli aspiranti imprenditori alla fine del progetto?

⇒ Avranno acquisito competenze utili alla gestione di un'impresa, avranno "in mano" uno strumento utile ad elaborare un valido BP, saranno affiancati nella ricerca del credito.

17) Alla fine del percorso d'assistenza gli aspiranti imprenditori hanno l'obbligo di costituirsi in impresa?

⇒ Non c'è un obbligo ma un impegno di volontà assunto nel patto di assistenza.

18) Quante ore di assistenza saranno erogate agli aspiranti imprenditori?

⇒ Non è stato fissato un tetto di ore, ma degli output.

19) Quante persone possono partecipare alla formazione per ogni idea progetto?

⇒ Alle lezioni non è posto alcun limite di partecipazione. L'accompagnamento è garantito ad un solo referente per ogni proposta. Gli incontri formativi si svolgeranno via web e il collegamento sarà garantito presso ciascuna Camera aderente all'iniziativa.

20) La formazione a distanza garantita da Universitas Mercatorum agli aspiranti imprenditori avviene presso la Camera?

⇒ Sì. Andranno predisposte delle apposite aule con le necessarie attrezzature (pc, videoproiettore, altoparlanti, ecc).

21) L'assistenza alle neo imprese in termini di accesso al credito in che cosa consiste?

⇒ Non appena sarà predisposto il BP, il tutor accompagnerà le aspiranti imprese nei percorsi d'accesso al credito.

22) A livello locale le Camere possono sviluppare delle convenzioni sulla base dello schema dell'accordo con Banca Etica?

⇒ Sì.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

23) Il testo dell'avviso pubblico è comune per tutti i territori, oppure ogni Camera lo può personalizzare o usarne uno proprio?

⇒ L'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse è stato emanato da Universitas Mercatorum, è comune per tutti i territori e pertanto non può essere modificato dalla Camere.

24) Le domande vanno inviate ad una PEC con una PEC?

⇒ La casella di destinazione delle domanda è una PEC, che può ricevere mail da ogni tipo di casella, quindi anche da quelle non certificate. Si segnala che l'email di invio sarà quella utilizzata per le successive comunicazioni aventi valore di notifica. Per la richiesta d'informazioni è stata attivata anche un'altra casella mail, che è di tipo non certificato.

25) Il formulario in Excel, per quali versioni del programma è ottimizzato?

⇒ Sono state predisposte due versioni del file. La prima è ottimizzata per l'edizione di Excel del 2007. La seconda per le edizioni precedenti (quest'ultima non ha delle funzionalità automatiche che viceversa sono presenti sull'altra).

26) Il formulario di partecipazione si può compilare anche online?

⇒ No, il formulario deve essere scaricato, salvato secondo le procedure indicate e inviato congiuntamente all'altra documentazione.

MODALITA' DI SELEZIONE

27) Per la selezione delle idee e gli eventuali colloqui sarà predisposta una griglia di valutazione?

⇒ Sì, è disponibile sulla piattaforma.

28) Come saranno organizzati gli eventuali colloqui con gli aspiranti imprenditori?

⇒ I colloqui saranno eventuali. Camera per Camera si deciderà se organizzarli. In tal caso si svolgeranno in teleconferenza con una commissione di valutazione mista tra la Camera e Universitas Mercatorum.

29) Gli eventuali colloqui quando saranno fissati?

⇒ Il calendario sarà fissato in corso d'opera e in stretta collaborazione con i componenti delle commissioni sul territorio. Le convocazioni saranno gestite da Universitas Mercatorum secondo le modalità di comunicazione fissate nel bando

30) Per gli eventuali colloqui, i funzionari di Universitas Mercatorum si recheranno presso le Camere?

⇒ Di regola è prevista la sola partecipazione via web ai colloqui, partecipazioni in presenza sono a richiesta e a carico della Camera.

31) Nella selezione dei candidati è stata definita qualche priorità in base a età, genere o altro.

⇒ Non sono previste nell'avviso in quanto ciò che conta sono i settori d'intervento e la prospettiva di successo imprenditoriale. In caso di ex-quo ogni commissione applicherà la normativa vigente in materia.

COMUNICAZIONE

32) Chi realizza i prototipi per la comunicazione?

⇒ Retecamere.

33) La locandina e gli altri materiali di comunicazione saranno pronti all'uso?

⇒ No, andranno personalizzati con il logo della Camera.

34) Le Camere cosa dovranno caricare sul proprio sito?

⇒ Di sicuro dovranno caricare i materiali di comunicazione: i banner o simili personalizzati per la propria Camera.

⇒ Per quel che riguarda la pubblicazione dell'avviso ci sono due possibili opzioni:

- i) La Camera pubblica sul proprio sito il link alla pagina di Universitas Mercatorum in cui è pubblicato l'avviso e i relativi materiali.
- ii) La Camera carica sul proprio sito tutti i materiali che gli vengono forniti. In questa seconda ipotesi, la Camera deve essere in ogni momento pronta ad aggiornare i contenuti.

35) Si possono predisporre campagne di comunicazioni locali autonome?

⇒ Sì. La Camera può veicolare il messaggio come ritiene opportuno.

36) L'evento locale di promozione è obbligatorio?

⇒ No, è a discrezione della Camera. La partecipazione di esperti dal centro avverrà di norma e a costo zero in collegamento web-conference; se richiesta la persona interverrà all'evento sul territorio e le relative spese di viaggio e soggiorno sono a carico della Camera richiedente.

37) L'evento di promozione potrebbe essere anche una conferenza stampa?

⇒ Se la Camera lo ritiene sufficiente, sì.

ASPETTI ECONOMICO-CONTABILI

38) Le Camere devono conferire l'incarico ad Universitas Mercatorum o Retecamere?

⇒ No. A loro l'incarico è stato conferito da Unioncamere, quindi le Camere possono liberamente fruire dei servizi che resi disponibili.

39) Per il tutor è previsto un compenso fisso per ogni impresa?

⇒ Questo genere di aspetti rientrano nei rapporti tra Camera e consulenti.

40) Qualora l'incarico di realizzare il progetto venisse affidato all'azienda speciale della Camera,

⇒ Premesso che non ci sono disposizioni puntuali che regolamentano per le iniziative di sistema la rendicontazione delle Camere di commercio, per ora sarebbe meglio rifarsi alle regole utilizzate per i progetti "ordinari" del Fondo di perequazione.

In particolare, le Camere di commercio che si avvalgono, per la realizzazione dei progetti, delle loro Aziende speciali:

1) Nel caso in cui le Aziende speciali operino come soggetti terzi, la Camera di commercio deve rendicontare le spese relative alle fatture emesse dalle stesse Aziende;

2) Nel caso in cui le Aziende speciali operino nell'ambito delle attività finanziate con il contributo in conto esercizio, l'Azienda speciale dovrà fornire alla Camera di commercio una rendicontazione delle spese sostenute, articolata in analogia a quella predisposta dalla Camera di commercio. Le spese indicate nella rendicontazione della Camera di commercio devono trovare corrispondenza nelle analoghe voci di spesa rendicontate dall'Azienda speciale. La data e il protocollo di entrata della Camera di commercio apposto sulla rendicontazione ricevuta dall'Azienda speciale dovranno essere riportati nei dettagli della documentazione di spesa rendicontata dalla Camera di commercio.

In fase di rendicontazione, poi, il Presidente del collegio dei revisori della Camera effettuerà il controllo delle spese direttamente sostenute dalla essa, mentre il Presidente del collegio dei revisori dell'Azienda speciale effettuerà il controllo delle spese direttamente sostenute dall'Azienda.

41) Qualora non venissero individuati 12 aspiranti imprenditori, come verrebbe rimodulato il budget?

⇒ I costi di progetto sono sia fissi che variabili. Di questo si deve tenere conto in fase di rendicontazione.